

12 febbraio 2009

"Matematici al lavoro": prevedibili o imprevedibili, le opportunità professionali per chi sa far di conto



Le possibilità di trovare lavoro per chi sa far di conto ad alti livelli sono innumerevoli: analisi finanziaria, meteorologia, simulazione di modelli (dal traffico ferroviario alla grande industria), medicina e biomedicina, ricerca universitaria e privata, telefonia mobile e, naturalmente, insegnamento. Se poi si possiede una personalità creativa e il teatro rappresenta una passione forte al pari di quella per la matematica, può succedere di scrivere delle piece che hanno per protagonista la matematica in quanto scienza rivoluzionaria, come è capitato alla matematica Maria Rosa Menzio, autrice anche del teorema "Menzio-Tulczyjew" ai tempi della borsa di studio al CNR.

La sua storia è raccontata in prima persona, insieme a quella di molti altri matematici di successo, nel libro edito da Sironi **"Matematici al lavoro – cinquanta e più storie di laureati in matematica"**, a cura di Enza del Prete, Alessandro Russo e Gabriele Anzellotti. Molti di essi hanno scelto matematica all'università per passione, ma giammai avrebbero pensato di intraprendere la professione nella quale si sono affermati. "Nel maggio 2002 notai sulla Gazzetta un concorso per laureati in fisica e matematica per entrare, con nomina diretta al grado di Tenente, nel

Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. (...) Fino al giorno precedente mai avrei potuto immaginarmi in divisa militare a fare le previsioni del tempo."

Stefania Vergari è stata una delle prime donne a prendere servizio come Tenente dell'aeronautica; era il gennaio 2003 quando iniziò a lavorare all'aeroporto militare di Pratica di Mare, dove è tuttora impiegata nella sezione di Climatologia e Statistica. Ogni aeroporto, civile o militare, si affida ad uno o più meteorologi: "il tempo si prevede deterministicamente mediante sofisticati modelli numerici fisico-matematici", e le previsioni non possono spingersi oltre a dieci giorni perché "l'atmosfera ha una limitata predicibilità, in quanto si comporta come un sistema caotico". Al pari dei mercati, si potrebbe azzardare, considerata la tempesta finanziaria in corso, che nessun analista – pare – aveva previsto.

Chissà se anche Piera Bettini, che realizza software per il calcolo dei rischi finanziari alla New York University, o Damiano Brigo, analista finanziario per importanti agenzie di rating, sempre a New York, sono stati presi alla sprovvista da questa finanza ballerina. Certo è, osserva Brigo, che "le vite dei matematici, come quelle di tutti gli uomini, assumono traiettorie diversissime, per circostanze o per scelta." Pure la matematica può essere un'opinione, dunque, e anche se due più due fa quattro e non si discute, per fortuna nessuno è in grado di sapere se domani farà bel tempo

12 febbraio 2009

© Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti sono riservati